

INAIL

**Rapporto annuale regionale
2018 – Lazio**

Dicembre 2019

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Lazio
lazio@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 31 OTTOBRE 2019	4
INDICE DELLE TABELLE	4
SINTESI DEI FENOMENI RILEVANTI.....	5
1. LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL.....	6
2. INFORTUNI	9
3. MALATTIE PROFESSIONALI.....	12
4. CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	13
5. AZIONI E SERVIZI	15
6. SCHEDE MONOGRAFICHE	17
IL PREPOSTO TI AIUTA A STARE A POSTO	17
LA GESTIONE DELL’ELEMENTO UMANO NELLE ORGANIZZAZIONI PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL SETTORE EDILE	18
MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI APPARECCHI A PRESSIONE DOTATI DI PORTELLE CON SISTEMI DI CHIUSURA REALIZZATI CON ANELLI CAVI IN DUE O PIÙ SEGMENTI APRIBILI A CERNIERA E OMOLOGATI DALL’ISPESL SECONDO LA LEGISLAZIONE ANTECEDENTE AL DECRETO LEGISLATIVO N.93/2000	20
<i>SILICOSI: MAPPATURA DEI SETTORI DI ATTIVITÀ E DELLE MANSIONI ESPOSTE A RISCHIO SILICE LIBERA CRISTALLINA NEL LAZIO.....</i>	21
GLOSSARIO	22

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2019

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nella tabella 2.1 nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2018 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2019

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2018

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Lazio 2018 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale sono esposti i principali eventi e progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2018 sono risultate attive 350.019 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari al 9,21% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con un aumento rispetto al 2017 pari all'1,47%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a oltre 46,7 miliardi di euro, corrispondenti al 12,79% del dato nazionale.

Rispetto al 2017 gli importi dei premi accertati sono aumentati dell'1,01%, quelli dei premi incassati sono diminuiti del 2,89%. I premi accertati e incassati nel Lazio rappresentano circa il 10% del totale nazionale.

Gli indennizzi in capitale per infortuni mostrano una diminuzione dell'8,03% rispetto al 2017 mentre gli indennizzi in capitale per malattie professionali sono aumentati del 9,32%. I primi sono pari all'8,70% del totale indennizzi erogati dall'Istituto, i secondi al 6,11%. In confronto all'anno precedente, le rendite gestite nel corso dell'anno sono diminuite (-2,12%), mentre sono in aumento quelle di nuova costituzione (+2,22%).

Nella regione Lazio sono state registrate 45.069 denunce di infortunio, in diminuzione del 2,57% rispetto all'anno precedente e dello 0,84% rispetto al 2016. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 33.965 (-1,67% nel triennio), 11.104, pari al 24,64% del totale, hanno riguardato invece gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2018 sono stati 102 rispetto ai 1.247 riscontrati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 973.797 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano l'8,07% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2018 sono state 3.897, con un incremento (+6,77%) nel triennio, in controtendenza rispetto al dato rilevato a livello nazionale a livello nazionale (-1,23%). L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 1.081 casi, pari al 4,54% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 27, in diminuzione rispetto al 2016.

Nel 2018 l'Inail ha erogato nella regione 31.269 prestazioni per "prime cure", con una flessione del 17,24% rispetto all'anno precedente e del 9,29% rispetto al 2016. La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale è in diminuzione, passando da 5,5 milioni di euro nel 2016 a 3,9 milioni di euro nel 2018, con un decremento del 28,76%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrare in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2018 di verificare 1.216 aziende, 1.096 delle quali sono risultate irregolari. I premi omessi accertati ammontano a 11,2 milioni di euro, il 6,58% in meno rispetto al 2017. Nel 2018 sono state accolte 1.696 istanze di riduzione del tasso per meriti di prevenzione, corrispondenti a un minor importo del premio pagato di oltre 18,6 milioni di euro. Sono stati erogati 4.880 servizi di omologazione e certificazione, a fronte di 10.628 richieste pervenute, con un fatturato complessivo di 819.000 euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2018 sono risultate attive nel Lazio 350.019 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con un aumento in confronto ai due anni precedenti, pari, rispettivamente, all'1,47% e al 2,15%.

La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a oltre 46,7 miliardi di euro, pari al 12,79% del totale nazionale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+1,79%) sia al 2016 (+3,31%).

Sono risultati, inoltre, assicurati 125.388 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento dello 0,56%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2016		2017		2018	
Pat in gestione	Lazio	342.643	9,08%	344.963	9,13%	350.019	9,21%
				0,68%		1,47%	
	Italia	3.771.565	100,00%	3.776.754	100,00%	3.798.472	100,00%
				0,14%		0,58%	
Masse salariali denunciate	Lazio	45.252.399	13,05%	45.927.700	12,93%	46.748.672	12,79%
				1,49%		1,79%	
	Italia	346.770.530	100,00%	355.152.296	100,00%	365.508.381	100,00%
				2,42%		2,92%	
Teste assicurate denunciate	Lazio	126.091	6,64%	125.579	6,67%	125.388	6,70%
				-0,41%		-0,15%	
	Italia	1.897.534	100,00%	1.881.842	100,00%	1.870.942	100,00%
				-0,83%		-0,58%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2018 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è stato di circa 772 milioni di euro, con un aumento del 2,56% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'84,42%, in linea con il dato nazionale (88,95%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2016		2017		2018	
Premi accertati	Lazio	753.171	10,51%	764.718	10,46%	772.479	10,27%
				1,53%		1,01%	
	Italia	7.167.912	100,00%	7.308.546	100,00%	7.518.500	100,00%
				1,96%		2,87%	
Premi incassati	Lazio	673.272	10,20%	671.592	10,05%	652.162	9,75%
				-0,25%		-2,89%	
	Italia	6.601.981	100,00%	6.685.528	100,00%	6.687.585	100,00%
				1,27%		0,03%	

Importi in migliaia di euro

Nel Lazio le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione hanno fatto registrare un incremento dello 0,97%, nel 2017 l'aumento era stato del 4,91%.

Gli importi delle rateazioni sono diminuiti rispetto all'anno precedente (-0,18%), mentre nel 2017 si era registrato un aumento del 5,39%. Nel triennio detti importi risultano aumentati del 5,2%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2016		2017		2018	
Lazio	Rateazioni	102.655	9,00%	107.691	9,20%	108.737	9,11%
				4,91%		0,97%	
	Importi	419.831	9,93%	442.461	9,99%	441.682	9,83%
				5,39%		-0,18%	
Italia	Rateazioni	1.140.123	100,00%	1.171.063	100,00%	1.193.112	100,00%
				2,71%		1,88%	
	Importi	4.229.392	100,00%	4.427.309	100,00%	4.491.443	100,00%
				4,68%		1,45%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in diminuzione: tra il 2016 e il 2018 la diminuzione nel Lazio è stata del 4,74%, a livello nazionale dell'1,16%.

Nella regione sono stati 2 gli indennizzi concessi per malattie professionali nel 2018, pari allo 0,47% di quelli riconosciuti a livello nazionale (426).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2016		2017		2018	
Infortuni	Lazio	23.653	7,35%	23.304	7,25%	22.532	7,08%
				-1,48%		-3,31%	
	Italia	321.923	100,00%	321.413	100,00%	318.204	100,00%
				-0,16%		-1,00%	
Malattie professionali	Lazio	1	0,21%	1	0,23%	2	0,47%
				0,00%		100,00%	
	Italia	487	100,00%	438	100,00%	426	100,00%
				-10,06%		-2,74%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi in capitale relativi agli infortuni sono in diminuzione rispetto sia al 2016, sia al 2017. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione del 3,99%, a fronte di una diminuzione dell'8,12% rilevata a livello nazionale.

Gli indennizzi in capitale relativi alle malattie professionali nel triennio sono diminuiti dello 0,51% nel Lazio e del 6,88% a livello nazionale.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2016		2017		2018	
Infortuni	Lazio	2.232	8,32%	2.330	8,71%	2.143	8,70%
					4,39%		-8,03%
	Italia	26.811	100,00%	26.737	100,00%	24.634	100,00%
					-0,28%		-7,87%
Malattie professionali	Lazio	790	5,72%	719	5,56%	786	6,11%
					-8,99%		9,32%
	Italia	13.806	100,00%	12.942	100,00%	12.856	100,00%
					-6,26%		-0,66%

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2018 dall'Inail nella regione sono 44.288, di cui 1.104 di nuova costituzione. Rispetto al 2016, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 4,14%, mentre quelle di nuova costituzione risultano in aumento (+5,14%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2016		2017		2018	
Totale rendite	Lazio	46.203	5,89%	45.245	5,91%	44.288	5,93%
					-2,07%		-2,12%
	Italia	783.873	100,00%	765.279	100,00%	746.851	100,00%
					-2,37%		-2,41%
Rendite di nuova costituzione	Lazio	1.050	5,97%	1.080	6,36%	1.104	6,22%
					2,86%		2,22%
	Italia	17.578	100,00%	16.986	100,00%	17.759	100,00%
					-3,37%		4,55%

2. Infortuni

Nel 2018 sono state protocollate nel Lazio 45.069 denunce di infortunio corrispondenti al 6,98% del totale nazionale, con una diminuzione del 2,57% rispetto all'anno precedente e dello 0,84% rispetto al 2016. A livello nazionale, l'incremento delle denunce nel triennio è pari allo 0,66%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In occasione di lavoro	Lazio	34.543	6,37%	35.072	6,44%	33.965	6,27%
				1,53%		-3,16%	
	Italia	542.630	100,00%	544.209	100,00%	542.001	100,00%
				0,29%		-0,41%	
In itinere	Lazio	10.908	11,07%	11.187	10,89%	11.104	10,74%
				2,56%		-0,74%	
	Italia	98.519	100,00%	102.731	100,00%	103.389	100,00%
				4,28%		0,64%	
Totale	Lazio	45.451	7,09%	46.259	7,15%	45.069	6,98%
				1,78%		-2,57%	
	Italia	641.149	100,00%	646.940	100,00%	645.390	100,00%
				0,90%		-0,24%	

Nel triennio 2016-2018 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate a livello nazionale del 7,13%, passando da 1.164 a 1.247. Nella regione le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite, passando da 111 a 102; di queste, 27 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In occasione di lavoro	Lazio	76	8,76%	67	7,94%	75	8,47%
				-11,84%		11,94%	
	Italia	868	100,00%	844	100,00%	885	100,00%
				-2,76%		4,86%	
In itinere	Lazio	35	11,82%	38	12,22%	27	7,46%
				8,57%		-28,95%	
	Italia	296	100,00%	311	100,00%	362	100,00%
				5,07%		16,40%	
Totale	Lazio	111	9,54%	105	9,09%	102	8,18%
				-5,41%		-2,86%	
	Italia	1.164	100,00%	1.155	100,00%	1.247	100,00%
				-0,77%		7,97%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 29.352, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 4,72%. Nel Lazio la flessione degli infortuni accertati positivi nel triennio è del 6,28%, mentre a livello nazionale è del 3,09%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In occasione di lavoro	Lazio	24.630	6,72%	24.113	6,64%	22.953	6,49%
				-2,10%		-4,81%	
	Italia	366.563	100,00%	363.212	100,00%	353.695	100,00%
				-0,91%		-2,62%	
In itinere	Lazio	6.688	10,51%	6.692	10,26%	6.399	10,12%
				0,06%		-4,38%	
	Italia	63.612	100,00%	65.242	100,00%	63.203	100,00%
				2,56%		-3,13%	
Totale	Lazio	31.318	7,28%	30.805	7,19%	29.352	7,04%
				-1,64%		-4,72%	
	Italia	430.175	100,00%	428.454	100,00%	416.898	100,00%
				-0,40%		-0,40%	

Nel 2018 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 50, corrispondenti al 6,72% del dato nazionale, in diminuzione rispetto ai casi accertati nel 2017 (52) e nel 2016 (53).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In assenza di menomazioni	Lazio	25.425	7,20%	24.921	7,08%	23.702	6,88%
				-1,98%		-4,89%	
	Italia	353.210	100,00%	352.150	100,00%	344.332	100,00%
				-0,30%		-2,22%	
Con menomazioni	Lazio	5.840	7,66%	5.832	7,71%	5.600	7,80%
				-0,14%		-3,98%	
	Italia	76.275	100,00%	75.623	100,00%	71.822	100,00%
				-0,85%		-5,03%	
Esito mortale	Lazio	53	7,68%	52	7,64%	50	6,72%
				-1,89%		-3,85%	
	Italia	690	100,00%	681	100,00%	744	100,00%
				-1,30%		9,25%	
Totale	Lazio	31.318	7,28%	30.805	7,19%	29.352	7,04%
				-1,64%		-4,72%	
	Italia	430.175	100,00%	428.454	100,00%	416.898	100,00%
				-0,40%		-2,70%	

Nel 2018 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 973.797, in diminuzione del 6,09% rispetto all'anno precedente. A livello nazionale il dato mostra una riduzione del 4,90%.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In assenza di menomazioni	Lazio	446.270	8,22%	463.478	8,41%	455.502	8,04%
				3,86%		-1,72%	
	Italia	5.428.076	100,00%	5.514.181	100,00%	5.668.157	100,00%
				1,59%		2,79%	
Con menomazioni	Lazio	583.610	7,96%	572.972	7,99%	517.970	8,10%
				-1,82%		-9,60%	
	Italia	7.330.832	100,00%	7.170.669	100,00%	6.395.794	100,00%
				-2,18%		-10,81%	
Esito mortale	Lazio	105	2,41%	463	11,75%	325	12,59%
				340,95%		-29,81%	
	Italia	4.361	100,00%	3.940	100,00%	2.581	100,00%
				-9,65%		-34,49%	
Totale	Lazio	1.029.985	8,07%	1.036.913	8,17%	973.797	8,07%
				0,67%		-6,09%	
	Italia	12.763.269	100,00%	12.688.790	100,00%	12.066.532	100,00%
				-0,58%		-4,90%	

3. Malattie professionali

Nel 2018 sono state protocollate 3.897 denunce di malattia professionale, con un incremento del 6,77% nel triennio.

A livello nazionale, dal 2016 al 2018, le denunce di malattia professionale sono diminuite dell'1,23%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 1.081 casi nel 2018 pari al 4,54% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2016		2017		2018	
Denunciate	Lazio	3.650	6,06%	3.657	6,30%	3.897	6,55%
				0,19%		6,56%	
	Italia	60.247	100,00%	58.019	100,00%	59.504	100,00%
				-3,70%		2,56%	
Riconosciute	Lazio	1.164	4,66%	1.036	4,41%	1.081	4,54%
				-11,00%		4,34%	
	Italia	24.978	100,00%	23.475	100,00%	23.786	100,00%
				-6,02%		1,32%	

Le 3.897 malattie professionali denunciate nel 2018 hanno coinvolto 3.063 lavoratori, al 32,71% dei quali è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa

		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Lazio	Lavoratori	1.002	32,71%	2.026	66,14%	35	1,14%	3.063	100,00%
	Casi	1.081	27,74%	2.769	71,05%	47	1,21%	3.897	100,00%
Italia	Lavoratori	18.727	43,44%	23.934	55,52%	448	1,04%	43.109	100,00%
	Casi	23.786	39,97%	35.088	58,97%	630	1,06%	59.504	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel Lazio nel 2018 sono state 27, in diminuzione rispetto sia all'anno precedente (-21 casi), sia al 2016 (-19 casi). A livello nazionale l'andamento è in calo del 20,44%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2016		2017		2018	
Lazio		46	2,83%	48	3,31%	27	2,09%
				4,35%		-43,75%	
Italia		1.624	100,00%	1.449	100,00%	1.292	100,00%
				-10,78%		-10,84%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2018 sono state 31.269, in diminuzione sia rispetto all'anno precedente (-17,24%), sia rispetto al 2016 (-9,29%).

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,36%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2016		2017		2018	
Lazio	Infortunati	32.668	94,77%	36.256	95,96%	30.077	96,19%
					10,98%		-17,04%
	Malattie professionali	1.804	5,23%	1.525	4,04%	1.192	3,81%
					-15,47%		-21,84%
	Totale	34.472	100,00%	37.781	100,00%	31.269	100,00%
					9,60%		-17,24%
Italia	Infortunati	655.808	93,41%	644.588	94,02%	651.559	94,08%
					-1,71%		1,08%
	Malattie professionali	46.256	6,59%	40.975	5,98%	40.978	5,98%
					-11,42%		0,01%
	Totale	702.064	100,00%	685.563	100,00%	692.537	100,00%
					-2,35%		1,02%

Risulta in aumento il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail a livello nazionale. Gli interventi autorizzati dall'Istituto nel Lazio sono stati 92, 89 in più rispetto al 2016.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2016		2017		2018	
Lazio	3	0,31%	93	7,80%	92	7,65%
				3000,00%		-1,08%
Italia	957	100,00%	1.193	100,00%	1.202	100,00%
				24,66%		0,75%

Nel triennio 2016-2018 sono aumentati nel Lazio i progetti di reinserimento, passando da 3 nel 2016 a 95 nel 2018. Rispetto al 2017 l'incremento è del 35,71% (70 progetti).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2016		2017		2018	
Lazio	3	0,25%	70	4,68%	95	6,13%
				2233,33%		35,71%
Italia	1.195	100,00%	1.497	100,00%	1.551	100,00%
				25,27%		3,61%

La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale è diminuita nel triennio, passando da 5,5 milioni di euro nel 2016 a 3,9 milioni di euro nel 2018, con un decremento del 28,76%, superiore a quanto riscontrato a livello nazionale (-22,49%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2016		2017		2018	
Lazio	Produzione	1.994	36,09%	2.137	39,05%	883	22,43%
					7,17%		-58,68%
	Acquisto	3.531	63,91%	3.336	60,95%	3.053	77,57%
					-5,52%		-8,48%
	Totale	5.525	100,00%	5.473	100,00%	3.936	100,00%
					-0,94%		-28,08%
Italia	Produzione	34.312	50,56%	36.473	52,94%	18.762	35,67%
					6,30%		-48,56%
	Acquisto	33.556	49,44%	32.425	47,06%	33.842	64,33%
					64,33%		4,37%
	Totale	67.868	100,00%	68.898	100,00%	52.604	100,00%
					1,52%		-23,65%

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro - bandi Isi - e allo sconto per prevenzione) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature. Nel 2018 sono state controllate nel Lazio, 1.216 aziende; di queste, 1.096, ossia il 90,13%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 0,77 punti percentuali sopra la media nazionale (+89,36%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 11,2 milioni di euro di premi omessi, il 6,58% in meno rispetto al 2017.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2016		2017		2018	
Lazio	Aziende ispezionate	1.857	8,90%	1.402	8,42%	1.216	7,68%
				-24,50%		-13,27%	
	Aziende non regolari	1.499	8,20%	1.262	8,48%	1.096	7,75%
				-15,81%		-13,15%	
	Premi omessi accertati	10.883	8,59%	12.021	9,15%	11.230	8,90%
				10,46%		-6,58%	
Italia	Aziende ispezionate	20.876	100,00%	16.648	100,00%	15.827	100,00%
				-20,25%		-4,93%	
	Aziende non regolari	18.284	100,00%	14.888	100,00%	14.143	100,00%
				-18,57%		-5,00%	
	Premi omessi accertati	126.717	100,00%	131.316	100,00%	126.109	100,00%
				3,63%		-3,97%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2017 sono stati stanziati 27,3 milioni di euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa il 10,94% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 243 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di circa 14 milioni di euro. I dati relativi al bando Isi 2018 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2019.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2016		2017	
Lazio	Stanziamento	33.953	11,73%	27.295	10,94%
				-19,61%	
	Progetti finanziabili	339	10,87%	243	9,81%
				-28,32%	
	Importo finanziabile	22.158	11,26%	14.452	9,80%
				-34,78%	
Italia	Stanziamento	289.508	100,00%	249.406	100,00%
				-13,85%	
	Progetti finanziabili	3.120	100,00%	2.477	100,00%
				-20,61%	
	Importo finanziabile	196.721	100,00%	147.405	100,00%
				-25,07%	

Importi in migliaia di euro

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria mostra un andamento crescente nel triennio di riferimento. Le ditte beneficiarie sono state 1.462 nel 2016, 1.584 nel 2017 e 1.696 nel 2018, con un incremento nel triennio del 16,01%. Nel triennio lo sconto sul premio per le aziende è stato di oltre 52,6 milioni di euro.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione

		2016		2017		2018	
Lazio	Ditte beneficiarie	1.462	5,46%	1.584	5,72%	1.696	5,91%
				7,58%		5,80%	
	Minor importo pagato	16.373	8,72%	17.614	8,65%	18.635	8,51%
				7,58%		5,80%	
Italia	Ditte beneficiarie	26.786	100,00%	27.683	100,00%	28.691	100,00%
				3,35%		3,64%	
	Minor importo pagato	187.831	100,00%	203.531	100,00%	218.870	100,00%
				8,36%		7,54%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2018, le richieste di servizi di omologazione e certificazione nel Lazio sono state 10.628, in diminuzione rispetto al 2016 (-4,69%). Nel 2018 sono stati erogati 4.880 servizi, di cui 3.463 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 819.000 euro.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2016		2017		2018	
Lazio	Servizi richiesti	11.151	6,27%	11.182	6,52%	10.628	6,36%
				0,28%		-4,95%	
	Servizi resi	6.865	7,07%	4.317	4,63%	4.880	4,83%
				-37,12%		13,04%	
	Servizi richiesti e resi	4.225	6,04%	2.875	4,35%	3.463	4,56%
				-31,95%		20,45%	
	Fatturato	1.018	6,87%	1.025	7,24%	819	6,38%
				0,69%		-20,10%	
Italia	Servizi richiesti	177.714	100,00%	171.574	100,00%	167.075	100,00%
				-3,45%		-2,62%	
	Servizi resi	97.083	100,00%	93.174	100,00%	100.996	100,00%
				-4,03%		8,40%	
	Servizi richiesti e resi	69.902	100,00%	66.041	100,00%	75.898	100,00%
				-5,52%		14,93%	
	Fatturato	14.808	100,00%	14.159	100,00%	12.841	100,00%
				-4,38%		-9,31%	

Importi in migliaia di euro

6. Schede monografiche

Il preposto ti aiuta a stare a posto

<i>Finalità del progetto</i>	Realizzare una campagna informativa per la valorizzazione del ruolo del preposto nei cantieri edili quale snodo fondamentale tra i lavoratori e i datori di lavoro
<i>Durata</i>	2018
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Cisl Lazio - Filca Lazio
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un opuscolo informativo da diffondere nel Lazio, contenente alcuni semplici strumenti operativi per una migliore strutturazione e tracciabilità delle attività di tutela del lavoratore, attuata su base quotidiana attraverso una corretta e puntuale gestione dei rischi più gravi - Prima sistematizzazione di alcuni documenti utili alla figura del preposto - Preparazione di seminari informativi a Roma, Amatrice, Sora e Latina
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>L'opuscolo, diffuso su supporto elettronico, ha ottenuto un notevole riscontro da parte di preposti e datori di lavoro del settore edile del Lazio, ma anche dai diversi soggetti che operano in cantiere (Rspp, coordinatori della sicurezza, Rls, Rlst, ecc.), contribuendo a sollecitare l'attenzione su specifici rischi da lavoro.</p> <p>Alla campagna di diffusione dell'opuscolo saranno affiancati specifici incontri a livello territoriale volti a diffondere la cultura della prevenzione tra i lavoratori e le imprese del settore che si caratterizza come il più critico dal punto di vista infortunistico.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Eleonora Mastrominico – Contarp Dr Lazio - e.mastronimico@inail.it</p> <p>Paolo De Santis – Contarp Dr Lazio - p.desantis@inail.it</p> <p>Pasquale Desideri – Contarp Dr Lazio – p.desideri@inail.it</p> <p>Patrizia Imperatori – Dr Lazio – processo Prevenzione – p.imperatori@inail.it</p>

La gestione dell'elemento umano nelle organizzazioni per la salute e sicurezza sul lavoro nelle micro e piccole imprese del settore edile

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'informazione presso i lavoratori e le imprese del settore edile sulle metodologie di analisi della gestione dell'elemento umano nell'organizzazione per la salute e la sicurezza sul lavoro - Approfondire il concetto della "gestione del tempo" nei processi lavorativi e di come questo influisca nel quotidiano di ogni singolo lavoratore al fine di restituire una fotografia della situazione attuale del cantiere, così come è vissuta e percepita dalle persone in esso coinvolte
<i>Durata</i>	2018
<i>Partner</i>	CefmeCtp - Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia a Roma e Provincia
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un questionario strutturato sui seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ livello di adeguatezza dei compiti svolti dall'organizzazione/impresa; ✓ condizioni e caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro; ✓ adeguatezza dell'interazione uomo-macchina e dei supporti operativi; ✓ fattibilità delle procedure e delle pianificazioni; ✓ quantità dei compiti contemporaneamente svolti dall'operatore; ✓ tempo a disposizione, grado di routine, ecc. - Realizzazione di una intervista semistrutturata focalizzata sulla percezione dei rischi lavorativi - Analisi dei dati raccolti e costruzione di un modello interpretativo - Proposte di intervento - Preparazione di un seminario conclusivo a Roma
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Sono stati coinvolti 311 lavoratori del settore edile di Roma e provincia.</p> <p>La fotografia che ci viene restituita mette in evidenza che oltre l'80% del campione ritiene di avere a disposizione supporti operativi adeguati grazie ai quali i processi di lavoro risultano più gestibili e controllabili.</p> <p>Tuttavia, alcuni dati ci restituiscono un quadro che merita una riflessione in ambito di percezione del rischio: infatti, la maggior parte dei lavoratori ritiene di avere tempi stretti per la realizzazione dell'opera e dichiara di dover svolgere più compiti contemporaneamente per poter rispettare i tempi di consegna dei lavori. Un ulteriore dato che desta attenzione è costituito da una valutazione non costante delle cause che generano ritardi: questo solitamente non permette di affrontare correttamente una successiva pianificazione, al fine di ottimizzare i tempi e abbassare il livello di rischio.</p> <p>Deve essere oggetto di riflessione - per il peso che può avere sui carichi di lavoro e sull'affaticamento - il fattore <i>multitasking</i> segnalato dagli operatori, ovvero tutte quelle attività e compiti che l'operatore svolge contemporaneamente ad altre attività. Ciò comporta l'impiego di maggiori</p>

risorse cognitive rispetto a quelle solitamente impiegate incrementando, di conseguenza, il carico di lavoro mentale complessivo sopportato quotidianamente dai lavoratori. I problemi di interruzione del flusso di lavoro e delle distrazioni che ne possono derivare costituiscono un altro elemento che può influire negativamente sulla performance lavorativa, determinando non solo possibili rischi di infortunio, ma anche uno spreco di tempo e conseguente frustrazione nei lavoratori.

Un altro aspetto interessante emerso dal progetto è che le procedure e i piani di realizzazione delle opere sono percepiti come più realistici dai lavoratori delle imprese di più piccole dimensioni (fino a 5 dipendenti). Ciò consentirebbe di ipotizzare che la maggiore facilità nell'instaurare relazioni collaborative consente ai lavoratori delle piccole imprese di godere di alcuni vantaggi derivanti probabilmente dalla facilità di incontrarsi quotidianamente per poter pianificare al meglio il lavoro da svolgere. Tuttavia, proprio le piccole dimensioni rendono difficile la rilevazione delle forme e dei meccanismi con cui si esplicano le strategie organizzative che consentono alla piccola impresa di gestire in modo organico le diverse situazioni.

Non vi è dubbio, però, che l'introduzione di forme di scambio e confronto tra datore di lavoro e lavoratori, nonché tra i lavoratori stessi (riunioni, discussioni di squadra, ecc.) può contribuire a individuare gli aspetti più problematici e ad ottenere suggerimenti utili per una migliore gestione del cantiere e ottenere una maggiore collaborazione fra colleghi.

In conclusione, possiamo affermare che il lavoro condotto ha messo in evidenza la necessità di stimolare nei lavoratori la consapevolezza rispetto ai vantaggi che una gestione del tempo efficace potrebbe restituirgli, con conseguenti vantaggi anche per l'impresa. I risultati del progetto sono stati illustrati in un seminario specifico tenutosi a Roma.

*Contatti e
approfondimenti*

Eleonora Mastrominico – Contarp Dr Lazio - e.mastronimico@inail.it

Giuseppe Rosci - Contarp Dr Lazio – g.roschi@inail.it

Patrizia Imperatori – Dr Lazio – processo Prevenzione – p.imperatori@inail.it

Miglioramento della sicurezza degli apparecchi a pressione dotati di portelle con sistemi di chiusura realizzati con anelli cavi in due o più segmenti apribili a cerniera e omologati dall'IspeSl secondo la legislazione antecedente al decreto legislativo n.93/2000

<i>Finalità del progetto</i>	Fornire ai datori di lavoro uno strumento utile a valutare lo stato di sicurezza delle attrezzature a pressione, con particolare riguardo al sistema di chiusura e identificare le eventuali misure da applicare ai fini della riduzione del rischio di scoppio/esplosione
<i>Durata del progetto</i>	2018
<i>Contenuti e attività svolte</i>	Il progetto si riferisce al funzionamento in sicurezza dei sistemi di chiusura dei coperchi/portelle a corredo di particolari apparecchi in pressione denominati comunemente "autoclavi" ovvero apparecchi a chiusura ermetica capaci di resistere a pressioni superiori a quella atmosferica, e, nella maggior parte dei casi, a temperature elevate, dotati di coperchi o portelle che permettono la frequente apertura dei predetti apparecchi. Il lavoro è stato condotto a seguito dell'analisi di una serie di incidenti, anche con esito mortale, avvenuti nel corso degli ultimi anni, le cui risultanze hanno permesso di individuare taluni fattori di rischio "tipici", riscontrati alla base delle motivazioni incidentali. Al riguardo, è utile ricordare che la regolamentazione in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n.81/2008, stabilisce che il datore di lavoro e i dirigenti che organizzano e dirigono le attività, secondo le attribuzioni e competenze a essi conferiti hanno, tra gli altri, l'obbligo di aggiornare le misure di prevenzione in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione (art.18, comma 1, lettera z). Sul tema si è svolto il convegno "Safap 2018 Sicurezza ed affidabilità delle attrezzature a pressione (Bologna, 28 e 29 novembre 2018).
<i>Risultati raggiunti</i>	L'attività ha condotto all'elaborazione di una guida tecnica oltre che la partecipazione e l'organizzazione di seminari e conferenze divulgative sul tema.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Fausto Di Tosto, Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca di Roma - f.ditosto@inail.it

Silicosi: mappatura dei settori di attività e delle mansioni esposte a rischio silice libera cristallina nel Lazio

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare la mappatura regionale del rischio da esposizione a silice libera cristallina nel Lazio - Favorire l'eventuale emersione di nuove fonti silicotigene
<i>Durata</i>	2018
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>La numerosità dei nuovi casi di denunce di silicosi, seppure ridottasi progressivamente rispetto al passato a seguito dell'introduzione di nuove tecnologie e l'eliminazione delle lavorazioni più pericolose, continua a rappresentare nel Lazio un fenomeno degno di attenzione. Al riguardo è stata effettuata l'analisi della letteratura tecnico-scientifica e delle banche dati Inail per l'individuazione dei casi di interesse e la definizione degli elementi oggetto di studio.</p> <p>I dati esaminati riguardano le malattie professionali denunciate e definite nel Lazio nell'ultimo quinquennio suddivise per sede Inail, agente causale, codici ICD-10: J62.8 (silicosi), J63 (pneumoconiosi da altre polveri), J64 (altre pneumoconiosi), J84.1 (fibrosi polmonare), voce di tariffa, mansione, descrizione definizione sanitaria, descrizione definizione amministrativa, valutazione danno biologico. In particolare, con i codici ICD-10 indicati è stata ricercata la possibile presenza di patologie fibrotiche polmonari da silice in cui potesse essere stato non ben definito l'agente causale.</p> <p>È stato effettuato l'esame tecnico analitico dei casi attraverso le procedure informatiche, con ricostruzione della storia lavorativa degli assicurati, attraverso la documentazione prodotta e l'anamnesi raccolta in sede di accertamento medico-legale, nonché dell'iter istruttorio e delle sue conclusioni.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Sebbene sia stato rilevato uno scostamento rispetto alla numerosità dei casi segnalati in Banca dati statistica, lo studio analitico ha permesso, comunque, di evidenziare che nel Lazio non si registrano settori con rischio emergente (ad esempio: lavorazione pietre artificiali, odontoiatria, oreficeria, ...), confermando il <i>cluster</i> di casi nel distretto della ceramica, in particolare nel Viterbese.</p> <p>Nelle conclusioni dello studio, il parere della Contarp regionale è stato occasione di approfondimento tecnico, in particolare nei casi di difficile reperimento della documentazione riferita a esposizioni pregresse. Negli archivi della Consulenza regionale sono infatti presenti numerosi dati di campionamenti personali raccolti nel corso del tempo presso il distretto di Civita Castellana per tutte le mansioni tipicamente presenti nel ciclo produttivo.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Francesco Bonaccorso – Sovrintendenza sanitaria regionale Lazio – f.bonaccorso@inail.it</p> <p>Bianca Maria Antonelli – Contarp Dr Lazio – b.antonelli@inail.it</p>

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e le restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per comunicazione/denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psicofisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di "tecnici" dell'Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori

infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progettati personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l'infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell'Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l'indennizzo nella forma "in unica soluzione" ("lump sum") per il danno biologico da menomazioni di grado " p " nell'intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è "areddituale" (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell'infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della definizione amministrativa del caso di infortunio; un caso d'infortunio si dice "in franchigia" se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l'indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta – a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro – all'infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l'attività lavorativa per più di tre giorni ("inabilità temporanea assoluta") a causa, dell'infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l'Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l'attività assicurativa dell'Inail.

infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le malattie tabellate.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omesso accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l’importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell’Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l’industria, per l’artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall’algoritmo per il calcolo dell’importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell’ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l’art. 2 del d.p.r. 1124/1965).